

Acque Potabili S.p.A. - Torino

Decreto asservimento ex art. 23 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(articolo 23 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

-:-:-

INTERVENTI SUL SISTEMA FOGNARIO GRAVANTE SULLA BALERA DEL MULINO.
COMUNE DI CANELLI.

-:-:-

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

- Considerato che l'Atto di Indirizzo e coordinamento della Regione Piemonte in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di espropri, approvato con DGR n.21 10278 del 16/12/2008, ha demanato alle Autorità d'Ambito "l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica Utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'art. 6, comma 1 del dpr. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega";
- Vista la Determinazione del Direttore Dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato n. 92 con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera;
- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi, tenutosi il giorno 31 del mese di ottobre 2013, che ha determinato la variante al PRGC del Comune di Canelli e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 190 del 20.08.2002;
- Visto la Determinazione del Direttore dell'Autorità D'ambito n. 5 Astigiano Monferrato n° 188 del 12 novembre 2013 con cui è stato approvato il progetto definitivo degli interventi sul sistema fognario gravante sulla balera del mulino in Comune di Canelli,
- Considerato che con la suddetta determina l'Autorità D'ambito n. 5 Astigiano Monferrato ha approvato il piano particellare di esproprio e l'elenco ditte inerente gli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori e contestualmente ha dichiarata la pubblica utilità dell'intervento, delegando all'ACQUE POTABILI S.p.A con sede in corso XI febbraio, 22 – 10152 Torino, in qualità di Gestore Operativo , tutte le procedure inerenti le pratiche espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari interessati della data in cui è divenuto efficace il suddetto provvedimento di approvazione della pubblica utilità;
- Considerato che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del citato D.P.R., ha compilato l'elenco dei beni da asservire con i relativi proprietari ed ha indicato le somme offerte per la relativa espropriazione, e che l'atto è stato notificato agli interessati nelle forme di legge;
- Considerato che con la Determina n. 8895 del 30 giugno 2014, ACQUE POTABILI S.p.A. ha determinato le indennità provvisorie degli immobili da asservire per l'esecuzione dei suindicati lavori, e che l'atto è stato notificato agli interessati nelle forme di legge;
- Dato atto che le ditte proprietarie non hanno accettato l'indennità provvisoria e che ACQUE POTABILI S.p.A. ha proceduto a depositarle presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Torino;
- Visti gli artt. 3, 6, 20, 23 e 24 del del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Decreta

1. E' costituito a favore di ACQUE POTABILI S.p.A. con sede legale in Torino – codice fiscale/partita iva 00489140012 il diritto di servitù coattiva perpetua per sistema fognario, sugli immobili siti nel Comune di Canelli descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società ACQUE POTABILI S.p.A.;

2. La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore rosso negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù predetta è imposta alle seguenti condizioni:

a) La tubazione, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Società Acque Potabili S.p.A. che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle.

b) Obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere entro una fascia di 3 m. baricentrata sull'asse della condotta.

c) Obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio

d) La Società Acque Potabili S.p.A. potrà accedere liberamente ed in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni.

e) Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

f) Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la posa della condotta, rilevati in contraddittorio saranno determinati a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

g) Le suddette condizioni sono estese ad eventuali successori od aventi causa della Ditta e della Società Acque Potabili S.p.A., ai quali la concedente si obbliga sin d'ora a trasferire tutti i relativi diritti ed obblighi.

DISPONE

- Omissis

AVVISA

- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001, la giurisdizione spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Torino, 07 Novembre 2014

Protocollo N. 14.925

Il Responsabile del Procedimento
P.A. Cassinelli